

Gdf, operazione “affari in fumo”: perquisizioni e sequestri d

Militari del Nucleo di Polizia Economico & Finanziaria di Taranto hanno eseguito un decreto di perquisizione e sequestro nei confronti di 48 esercizi che commercializzano derivati della canapa sativa (cd. "cannabis light").

La Legge nr. 242/2016 ha come finalità la promozione della filiera della coltivazione di alcune varietà di canapa da destinare prevalentemente all'uso agroalimentare, al florovivaismo ed alla produzione di fibre tessili.

E' vietata dalla Legge la commercializzazione dei prodotti contenenti THC. La presenza del principio attivo per usi connessi all'inalazione ed ingerimento comporta una violazione della normativa sugli stupefacenti in quanto nociva alla salute dell'uomo. Tale orientamento è stato confermato dal Consiglio Superiore della Sanità e da una recente circolare del Ministro dell'Interno.

Su tali basi la Guardia di Finanza di Taranto procedeva ad un sequestro preventivo di circa 9 kg. di dette sostanze, effettuato alla fine del decorso mese di ottobre presso un distributore automatico "H24", ubicato nelle vicinanze di due plessi scolastici del capoluogo.

Le operazioni di sequestro avevano interessato, oltre all'impresa tarantina titolare del predetto distributore, anche le due società fornitrici della "cannabis light", anch'esse con sede a Taranto ed entrambe esercenti l'attività di commercio all'ingrosso di piante e fiori. Nella circostanza, 6 persone (il titolare del distributore automatico ed i responsabili delle predette società), sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per il reato di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti (art. 73 del D.P.R. 309/1990).

L'ipotesi accusatoria è stata avallata anche dal GIP di Taranto e dal Tribunale del Riesame, che hanno confermato i provvedimenti di sequestro.

Dai conseguenti accertamenti è emersa l'esistenza di una rete commerciale di tali prodotti risultati avere una percentuale di THC superiore allo 0,5%.

Grazie all'esame delle fatture di acquisto e vendita, i militari della Guardia di Finanza hanno ricostruito una prima filiera commerciale individuando alcuni distributori su base nazionale, i rifornitori di zona e gli esercizi al dettaglio attivi nel capoluogo ionico e stanno proseguendo gli accertamenti per identificare l'intera compagine commerciale di questo mercato illecito, che dilaga in tutto il Paese.

Complessivamente sono stati individuati 48 operatori commerciali destinatari del provvedimento di perquisizione e sequestro, ubicati: 39 nella Provincia di Taranto; 9 nelle regioni Campania, Calabria,

Lazio e Lombardia.